

VALCAMONICA

VIABILITÀ DOLCE. Nessun ritardo nel cronoprogramma presentato all'esordio del progetto: per realizzare il lungo collegamento fino al Po sono serviti cinque anni

Dal Tonale a Mantova, il cerchio si chiude

Oggi la vernice dell'ultima tratta camuna della «Ciclovia dell'Oglio»
Politici e appassionati sui 32 chilometri tra Vione e Capodiponte

Luciano Ranzanici

I cinque anni previsti sono rimasti tali; nessuno slittamento e pieno rispetto del cronoprogramma. Un fatto quasi raro nel Bel Paese, e adesso, a partire da oggi, sul territorio camuno si potrà festeggiare la conclusione della «Ciclovia dell'Oglio», un percorso che arriva in provincia di Mantova e che misura 280 chilometri lungo quel fiume che caratterizza e segna i due territori.

PER QUESTA mattina nel calendario degli appassionati è fissata l'inaugurazione del tratto di collegamento di 32 chilometri che scorre tra Vione e Capodiponte realizzato in sinergia fra Comunità montana, Fondazione Cariplo e Regione. Il nuovo tracciato presenta un manto d'usura misto nel quale si alternano asfalto, misto cementato e calcare, e dal punto di vista paesaggistico alterna l'attraversamento di zone boscoso all'attraversamento di Incudine e Sonico, e in alcuni punti il contatto ravvicinato con l'Oglio.

Dopo Vezza la ciclabile segue l'antica via romana Vale-



La Valcamonica diventa la casa delle biciclette

La cerimonia prenderà il via con una festa al monumento all'inventore della bicicletta

riana e fino a Edolo si pedala in assoluta tranquillità. Lasciato alle spalle il bivio per l'Aprica, dove la valle si stringe, la ciclovia scorre fra i versanti montuosi avvicinandosi alla statale, alla ferrovia e al fiume. Tra Rino e Malonva le bici percorrono la pedemontana evitando così le principali vie di comunicazione grazie ad un impianto se-

maforico riservato appositamente agli utenti deboli della strada. Lungo il percorso sono stati realizzati anche due ponticelli su torrenti minori, e il proseguimento verso Capodiponte è caratterizzato da alcuni facili saliscendi: da qui in poi è via libera con la direzione del lago d'Iseo.

Il programma inaugurale di Vione si aprirà alle 10 con lo scoprimento del monumento realizzato dall'artista daliginese Edoardo Nonelli e dedicato all'inventore della bicicletta (nel 1817) Karl Drais.

Dopo i saluti del sindaco vionese Mauro Testini, del presidente dell'ente comprensoriale Oliviero Valzelli e dell'assessore al Parco dell'Adamello Giovan Battista Bernardi, il commissario locale della Fondazione Cariplo Giovanni Peli, Dario Furlanetto, direttore del Parco dell'Adamello e Gian Battista Sangalli, direttore dell'ufficio Foreste e Bonifica montana della Comunità montana, presenteranno il nuovo tratto di ciclabile e chi lo vorrà, naturalmente in sella a una bici propria, potrà prendere la direzione di Capodiponte: all'arrivo all'Infopoint, alle 13, ci sarà il saluto del sindaco Francesco Manella. •

L'atletica riscoperta

Darfo-Cervera, si riparte
La corsa in montagna ha una nuova classica



A passo di corsa verso il prato della Cervera

È un sogno uscito dal cassetto da qualche mese e finalmente realizzato quello che domani avrà come sfondo la bassa Valcamonica. Succederà sul territorio di Darfo, che ospiterà il ritorno della «Darfo-Cervera», una gara di corsa in montagna che riemerge da un passato non remoto ma comunque lontano.

Era stata un evento del campionato italiano della

specialità tra l'86 e l'88, poi l'abbandono, di gara e sentiero, fino all'autunno scorso, quando una serata al bar tra amici davanti a una birra ha riacceso l'entusiasmo del Gs Oratorio, gruppo atletica. Entusiasmo che ha incontrato solo porte aperte: «91 persone volontarie nella macchina organizzativa con Cai Darfo, alpini di Fucine, protezione civile e associazione Casa di Zaccaria - racconta Nicola

Abondio che è parte del team -, col Csi che ha battezzato subito l'evento come Trofeo camuno di corsa in montagna; senza dimenticare gli sponsor».

Una gara tosta, di sette chilometri tutti in salita, e 1.081 metri di dislivello, dal municipio di Darfo fino al prato di Cervera, luogo caro ai darfensi, con start alle 9.30. Accanto la non competitiva che segue lo stesso tracciato «ma parte un'ora prima dall'oratorio per far sì che chi sale con tranquillità si goda anche la gara, e chi fa la gara possa trovare il tifo sul percorso».

UN'EDIZIONE zero con l'obiettivo di afferinarsi nel panorama delle corse in montagna e nel calendario di appuntamenti estivi; «una gara del passato che guarda al futuro, con tanti giovani che hanno preso parte anche alle due prove del percorso che abbiamo fatto nelle scorse settimane e con tante persone che hanno curato la pulizia del tracciato».

Un centinaio le iscrizioni attese per la competitiva che si annuncia sotto il Sole: «Il record da battere chiude Abondio - è ancora quello dell'86 di 41 minuti e 41 secondi. È firmato da Fausto Bonzi, l'atleta che in quello stesso anno ha vinto il mondiale di corsa in montagna». E potrebbe essere lui la guest star della giornata: ha risposto all'invito a partecipare e lo farà da ex atleta, in compagnia dei figli. La gara sarà seguita da un pasta party e dall'animazione per i più piccoli in oratorio. **C.VEN.**

ARTOGNE. Il problema è antico, nato con i fallimenti di Montecampione, ma ora è peggiorato

Bilanci, i crediti di lungo corso mettono alle corde il Comune

Sui conti pubblici pesa il mancato incasso di tasse per 442 mila euro

Domenico Benzoni

È dai conti di fine anno che si deduce lo stato di salute economica di un Comune, e nei giorni scorsi è toccato all'amministrazione di Artoigne prendere atto di un cattivo consuntivo 2016. Da queste parti la situazione non è rosea da anni ormai; da quando la crisi di alcune società di Montecampione ha iniziato a pesare sulle entrate dell'ente locale a colpi di mancati incassi dell'imposta sugli immobili. Poi si sono aggiunte le difficoltà di alcune famiglie e imprese che faticano a pagare i tributi.

MACHE lo stato delle cose fosse come quello dipinto nell'ultimo consiglio probabilmente se lo aspettavano in pochi. Sul fronte dei conti le conferme arrivano dai cosiddetti crediti di dubbia esigibilità: ben 442 mila euro e avanzo di amministrazione pressoché a zero, nonostante siano aumentate le entrate correnti e siano diminuite le spese. Ma a impressionare di più sono state le dichiarazioni del segretario comunale Giovanni Stanzione per questioni legate agli uffici: «Stiamo cercando di recuperare

mananze che risalgono nel tempo e inadempienze di quasi 30 anni - ha detto il funzionario davanti a due ex sindaci oggi consiglieri (Cesari e Ravelli) - non è una situazione allegra».

Gli ha fatto eco l'attuale primo cittadino Barbara Bonicelli: «Non vogliamo accusare nessuno, ma il Comune non stava funzionando e si sta riorganizzando il tutto». Sul tavolo contratti non registrati nella Rsa, oppure certificazioni non inviate agli uffici competenti che hanno fatto venir meno qualche trasferimento dello Stato. Un quadro preoccupante, che è difficile comprendere e valutare nel suo insieme. Di recente si è assistito a un cambio di figure di riferimento, dal segretario alla ragioniera, da una cooperativa per il recupero crediti a un'altra; senza dimenticare l'affidamento dei servizi amministrativi della casa di riposo, passato dagli uffici comunali alla cooperativa Margherita di Darfo. Non resta che aspettare il prossimo consuntivo, per vedere se la «cura» avrà dato frutti.

«Ad Artoigne sono venuti meno tanti soldi che un tempo arrivavano dalla stazione di Montecampione - ha voluto spiegare il capogruppo di



Problemi di bilancio per il Comune di Artoigne

Nel meccanismo sono entrati anche errori e dimenticanze che hanno fatto perdere contributi

maggioranza Lino Ravelli - e il problema principale deriva da lassù». Poi l'esempio della strada per il Plan, per la quale si parla di passaggio in gestione al Comune, ma «qualcuno ci deve dare i soldi per

sistemarla e tenerla aperta - ha sottolineato - altrimenti la chiuderemo».

Anche l'ex sindaco Gianpietro Cesari dai banchi della minoranza ha parlato di anni difficili per l'amministrazione, aggiungendo che «il bilancio consuntivo conferma come i conti fanno acqua». Quanto all'operazione recupero crediti, Barbara Bonicelli ha fatto sapere che è iniziata la convocazione in municipio di famiglie e ditte morose, e che finora «ci si è imbatuti in cittadini con problemi economici e di liquidità». •

Brevi

CAPODIPONTE ARCHEOLOGIA UNA «VERNICE» PER SERADINA

Il calendario di Capodiponte prevede per oggi l'inaugurazione di «Seradina estate 2017» sul tema «Sulla via della Rosa». La stagione di eventi nel parco archeologico comunale si aprirà alle 16,30 nelle casine, e in questa occasione verranno presentati i nuovi allestimenti, la zona Welcome family e il concorso fotografico Sulla via della Rosa. Nel ruolo di presentatori il sindaco Francesco Manella e il presidente dell'Agenzia turistica culturale comunale Sergio Turetti.

BRENO IN BICICLETTA NELLA VALLE DEI ROMANI

Si svolgerà oggi dalle 13,45 alle 18 sulla ciclabile fra Breno, Cividate e Montecchio «Archeobike - Giovani su due ruote», la bicicletta promossa dal Coordinamento territoriale giovani con il supporto della Comunità Montana e della cooperativa Voilà. Sul percorso i partecipanti potranno visitare i parchi archeologici nazionali del santuario di Minerva di Breno e del teatro e dell'anfiteatro di Cividate. La partenza è fissata per le 14 dal parcheggio della scuola media di Breno. Per saperne di più 349 7140850.

LO SPORT DEL CSI. Discese mozzafiato in valle

Dopo Astrio tocca a Ceto I kart danno spettacolo

Bilancio positivo per la prima manifestazione camuna del circuito provinciale di speed down del Csi: la gara organizzata ad Astrio di Breno dal Team Nica ha raccolto una ottantina di iscrizioni, in crescita quindi rispetto alla gara d'apertura di Lecco.

Buoni anche i risultati ottenuti dai piloti di casa, col Team Missili Malegno in evidenza a partire dalla gara riservata alla categoria caisse a savon over 18 dove ha primeggiato Marcello Podavini. La scuderia di Malegno si è im-

posta poi nei kart con Giuliano Targhetti, e nei kart tradizionali grazie a Elia Giorgi (secondo posto per Sauro Donini, Team Dameiana, e bronzo per Arcangelo Angellesi del Team Nica).

A seguire il successo della coppia Bombana-Boscaini nei bobcar, e quello sui bruci gommati di Marino Franzoni, portacolori della Scuderia Franzoni.

Il prossimo appuntamento con il circuito provinciale è per domani a Ceto a partire dalle 9,30. • **G.GAN.**

DARFO. Parte un nuovo corso di formazione

Tecnologia e «vintage» È l'ora dei radioamatori

Il successo ottenuto lo scorso anno ha spianato la strada al bis, e così a Darfo torna in scena il corso per apprendere le tecniche delle comunicazioni via radio. Lo organizza nuovamente la sezione camuna dell'Associazione radioamatori italiani: martedì il primo incontro che accompagnerà gli aspiranti nel cammino che ripercorre le imprese e le emozioni di Guglielmo Marconi.

Tema della prima serata la storia della radiotelegrafia e la nascita del codice morse: un vero salto nel tempo mol-

to lontano dalle tecnologie moderne. Lo stage è propeudeutico all'esame ministeriale per diventare radioamatore: lo scorso anno sono state dieci le patenti arrivate in Valcamonica a siglare il percorso di altrettanti appassionati, e quest'anno si spera di bisssare.

La sezione camuna, aperta tutti i venerdì sera nella sede di piazza Don Bosco a Darfo, ce la metterà tutta tutti i martedì alle 20.30. Per saperne di più www.arivalcamonica.it o arivalcamonica@gmail.com. • **C.VEN.**